

Cosa sono gli screening oncologici organizzati?

Sono **programmi di sanità pubblica** con cui la Regione Puglia offre gratuitamente **esami per la diagnosi precoce dei tumori** della mammella, del colon-retto e della cervice uterina (collo dell'utero).

A seconda dello screening, le Aziende sanitarie (Asl) di competenza invitano **determinati gruppi di persone**, individuati per sesso e fascia d'età, a effettuare con **cadenza periodica** uno specifico esame diagnostico.

Perché aderire?

Grazie agli screening è possibile individuare precocemente i segni di un possibile tumore anche prima che si manifestino i sintomi, aumentando così le possibilità di cura.

In alcuni casi è possibile perfino impedire la trasformazione maligna rimuovendo la forma benigna da cui ha origine.

La prevenzione si fa solo in alcune fasce d'età?

Fai prevenzione a ogni età scegliendo sani stili di vita. Ricorda poi che è sempre buona abitudine verificare il tuo stato di salute: anche se non rientri nelle fasce d'età dei programmi organizzati, valuta con il tuo medico curante gli esami di prevenzione su misura per te.

Approfondisci sul sito del Ministero della Salute: www.salute.gov.it/portale/prevenzioneTumori

I programmi attivi per lo screening oncologico sono tre:

Mammella

Donne 50-69 anni

Mammografia ogni due anni

Cervice uterina

Donne 25-29 anni Pap test ogni 3 anni

Donne 30-64 anni HPV test ogni 5 anni

Colon-retto

Donne e uomini 50-69 anni

Test sangue occulto fecale ogni 2 anni

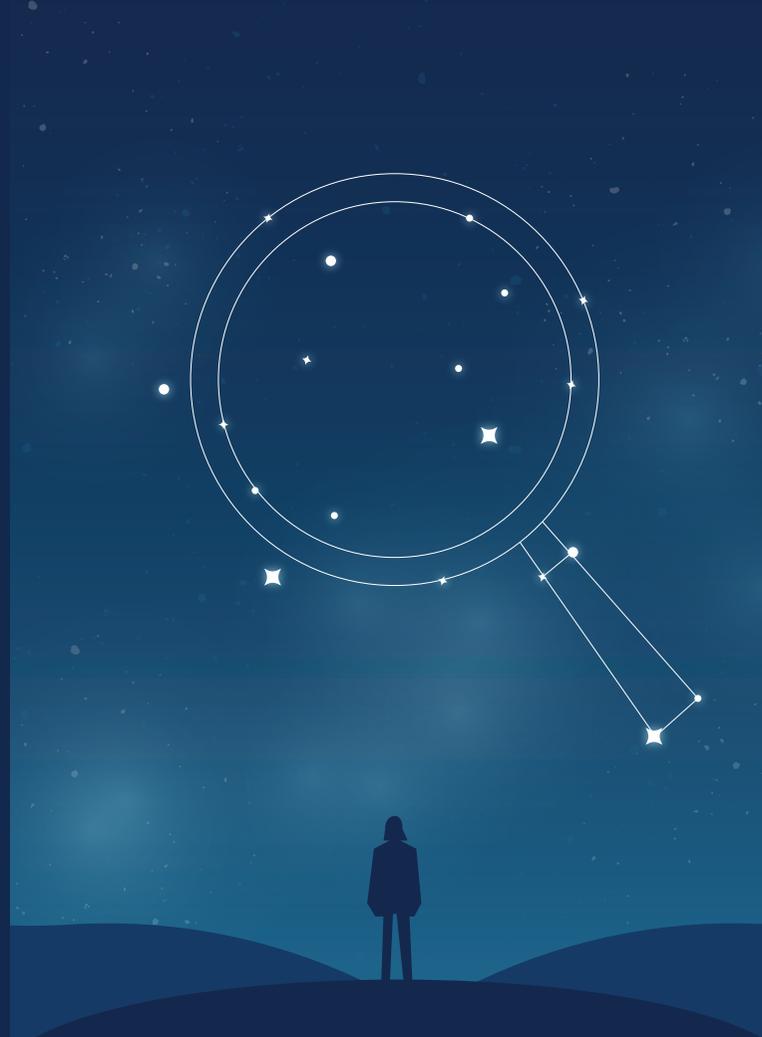
Contatti

Numero verde **800 95 77 73**



Scansiona il codice o digita rpu.gl/screening per approfondire le informazioni o interagire con l'assistente digitale (chatbot)

Guarda il video di approfondimento: rpu.gl/video-screening-oncologici



Sotto il segno della prevenzione

Non affidarti alle stelle, partecipa agli screening oncologici

A chi sono rivolti gli screening

oncologici organizzati?

Ciascun programma di screening si rivolge a una determinata fascia della popolazione.

Mammella:

donne tra 50 e 69 anni, ogni due anni.

Cervice uterina:

donne tra 25 e 64 anni, ogni tre o cinque anni.

Colon-retto:

donne e uomini tra 50 e 69 anni, ogni due anni.

Quali esami sono previsti

per i diversi screening?

Cervice uterina

L'esame consiste nel prelievo di una piccola quantità di cellule dal collo dell'utero, con un tampone e una spatolina. Per le donne dai 25 ai 29 anni, il campione prelevato è sottoposto a Pap Test per scoprire eventuali lesioni; per le donne dai 30 ai 64 anni si esegue HPV-DNA test per individuare un'infezione da Papilloma Virus umano (HPV).

L'esame non è doloroso, si può fare tre giorni dopo la fine delle mestruazioni, almeno due giorni dopo l'ultimo rapporto sessuale, almeno tre giorni dopo l'uso di ovuli, creme e lavande vaginali.

Colon-retto

Il test consiste nella ricerca di eventuali tracce di sangue occulto nelle feci, non visibili a occhio nudo, che potrebbero essere sintomo di tumori dell'intestino. L'esame si fa in autonomia: dopo aver ricevuto la comunicazione, ci si reca in farmacia per ritirare gratuitamente il kit (contenitore dedicato), si raccoglie un campione di feci nella provetta seguendo le indicazioni e si riconsegna entro 48 ore alla stessa farmacia, che provvederà a inviarlo al laboratorio Asl per l'analisi.

Le donne devono fare il test almeno tre giorni dopo la fine delle mestruazioni, in assenza di perdite di sangue che potrebbero contaminare il campione.

Mammella

La mammografia è una radiografia delle mammelle. Attraverso raggi X a bassa intensità viene esaminata la struttura e la conformazione del seno.

L'esame dura pochi minuti e non è doloroso. Nelle Linee guida europee per lo screening del tumore mammario, la mammografia è considerato l'esame più efficace (*gold standard*) perché è sicuro e altamente specifico.

La mammografia viene analizzata da due medici separatamente. Si tratta di medici radiologi senologi ad alta professionalità che soddisfano determinati standard di qualità.

Come si accede?

Se sei nelle fasce di popolazione previste, riceverai un invito dalla tua Asl di competenza con l'indicazione di data, ora e luogo dell'appuntamento prefissato per l'esame. Basta confermare e partecipare.

Tramite telefonata, messaggio, email e app IO puoi anche ricevere il promemoria dell'appuntamento o della possibilità di ritirare il kit per il test del colon-retto

in farmacia. Grazie a questo servizio potrai confermarlo o comunicare la tua indisponibilità per lasciare il tuo posto ad altre persone.

Tutte le comunicazioni sono svolte nel pieno rispetto della tua privacy.

Il numero chiamante è 080 2442901: salvalo in rubrica per riconoscere il tuo appuntamento con la prevenzione.

Cosa accade se l'esito

dello screening è negativo?

L'Asl comunica l'esito negativo dello screening inviando una lettera a casa. Il percorso di prevenzione continuerà secondo i tempi previsti dal programma.

Cosa accade se l'esito

dello screening è positivo?

Nel caso in cui si riscontrino anomalie, non è certo che si tratti di un tumore. Non agitarti e prosegui il tuo percorso di prevenzione, sapendo che la tua Asl ti seguirà passo dopo passo.

Se lo screening ha esito positivo o dubbio, infatti, riceverai comunicazione dal personale sanitario, con l'invito a eseguire gli esami di approfondimento, anche questi offerti gratuitamente.

Cosa fare se non è arrivato

l'invito?

Se rientri tra le persone destinatarie del programma di screening e non hai ancora ricevuto l'invito o hai bisogno di altre informazioni, contatta il Centro screening della tua Asl chiamando il numero verde unico regionale: 800 957 773.

